

Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2026, n. 3-2531

**P.R. FSE+ 2021-2027. Reg. UE n. 1060/2021 e n. 1057/2021. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale" e indicazioni per i servizi trasversali. Periodo 2026-2028. Spesa complessiva di euro 6.000.000,00 su capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2026-2028.**



Seduta N° 160

Adunanza 11 MAGGIO 2026

Il giorno 11 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

**DGR 3-2531/2026/XII**

**OGGETTO:**

P.R. FSE+ 2021-2027. Reg. UE n. 1060/2021 e n. 1057/2021. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale" e indicazioni per i servizi trasversali. Periodo 2026-2028. Spesa complessiva di euro 6.000.000,00 su capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (di seguito anche FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, incardina nella Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro", l'Autorità di Gestione del FSE+, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- con la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027;
- la D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR)

Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027;

- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022 ha approvato il programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, recepito con la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022;

- la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 ha disposto la presa d’atto della decisione di esecuzione della CE C(2023)5578 del 10 agosto 2023, che modifica la sopracitata decisione di esecuzione C(2022)5299 di approvazione del programma “PR Piemonte FSE plus 2021-2027” ed il suo contestuale recepimento nella versione aggiornata;

- con la decisione di esecuzione C(2025)3558 final del 26 maggio 2025 è stato approvato il Riesame Intermedio del PR, che conferma l’assegnazione definitiva dell’importo di flessibilità;

- la D.G.R. n. 2-2039 del 22 dicembre 2025 ha approvato la proposta di modifica al Programma regionale FSE plus 2021-2027 della Regione Piemonte, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, di cui alla decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022, da ultimo modificato con la decisione di Esecuzione della CE C(2023)5578 del 10 agosto 2023;

- la decisione di esecuzione C(2026)904 del 9 febbraio 2026 ha approvato le modifiche al “Programma regionale FSE plus 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per il Piemonte, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, presentato nella sua versione definitiva in data 23 dicembre 2025 dall’Autorità di Gestione e recepito con la D.G.R. n. 1-2271 del 2 marzo 2026.

Dato atto della D.D. n. 830/A1500B/2025 del 23 dicembre 2025, di aggiornamento, ai sensi del regolamento (UE) n. 2021/1060, del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, di cui alla D.D. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

Richiamato che:

la legge regionale n. 32/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”, disciplina, all’articolo 40 le misure a favore dell’autoimpiego e della creazione di impresa, mediante le quali la Regione favorisce, fra l’altro, servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati alla nascita e allo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte;

la D.G.R. n. 3-1453 del 4 agosto 2025 ha istituito il “Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa ed al lavoro autonomo”, definito da:

- gli standard qualitativi dei Servizi, descritti nel relativo Repertorio, e che si distinguono in due tipologie: Tipologia A “Servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo” e Tipologia B “Servizi di supporto alla creazione di start up innovative”;
- le disposizioni generali concernenti requisiti, termini e modalità per l’inserimento e la permanenza nell’«Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo», il quale è articolato in due sezioni: Sezione A, relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo e Sezione B, relativa ai soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione di start-up innovative.

la citata D.G.R. n. 3-1453 del 4 agosto 2025 ha, inoltre, stabilito che:

- “la successiva attuazione dei servizi regionali di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo avverrà, nel rispetto del Repertorio degli standard qualitativi fissati ed in coerenza con le politiche regionali per l’occupazione, secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite dalla Giunta regionale, con appositi provvedimenti di indirizzo con i quali potrà essere prevista l’assegnazione, ai sensi dell’articolo 12 della legge n. 241/1990, di risorse pubbliche, anche di derivazione nazionale e comunitaria, per la realizzazione dei servizi

medesimi e che i soggetti inseriti nell'Elenco potranno accedere a tali procedure ad evidenza pubblica per la concessione di sovvenzioni a progetti co-finanziati, in particolare dal Fondo Sociale Europeo”;

- essendosi completato il processo di transizione per una gestione unitaria dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo in capo alla Regione Piemonte, è opportuno che l'attuazione di tali servizi regionali “avvenga con riferimento a tutto il territorio regionale, al fine di assicurare un'offerta diffusa e capillare, caratterizzata da standard qualitativi uniformi, in cui è garantita la centralità degli aspiranti imprenditori, startupper e lavoratori autonomi nel proprio percorso di accompagnamento”;

- “è necessario garantire un maggior raccordo dei servizi di supporto alla creazione d'impresa con le politiche attive del lavoro regionali; è pertanto opportuno integrare nel “Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo”, i servizi al lavoro resi dai soggetti già accreditati (secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte) e attinenti l'analisi di fattibilità dell'idea imprenditoriale, come prevista dal citato LEP O “Supporto all'autoimpiego” secondo quanto definito dall'Allegato B del citato decreto ministeriale 4/2018”.

Dato atto che in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 3-1453 del 4 agosto 2025:

con la D.D. n. 580/A1502C/2025 del 13 ottobre 2025, sono stati approvati le disposizioni per la gestione dell'«Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo» e l'Avviso per l'inserimento nell'Elenco;

con la D.D. n. 98/A1502C/2026 del 9 marzo 2026, sono state approvate le istanze di inserimento nelle sezioni A e B del suddetto Elenco.

Richiamato che, con la D.G.R. n. 17-6461 del 30 gennaio 2023, sono state approvate le disposizioni sui "Servizi trasversali", volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (Misura 12 “Servizi trasversali” del programma FSE + 2021-2027 della Regione Piemonte), con dotazione finanziaria di euro 1.300.000,00;

Dato atto che, in attuazione alla sopra citata D.G.R. n. 17-6461 del 30 gennaio 2023, con la D.D. n. 281/A1502B/2023 dell'8 giugno 2023, è stata approvata la procedura aperta, per complessivi euro 477.690,43 (o.f.i.), per l'acquisizione dei servizi trasversali alle misure ex ante ed ex post di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d'azienda), periodo 2023-2025.

Dato atto, inoltre, che, in esito alle analisi ed agli approfondimenti effettuati dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto alla Studio Universitario, Formazione e Lavoro in coerenza con la citata D.G.R. n. 3-1453 del 4 agosto 2025, emerge la necessità di prevedere di:

- attivare servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio piemontese, coinvolgendo anche nuovi *stakeholder*, a completamento dell'offerta regionale dei servizi per il lavoro e contribuendo a rispondere, con flessibilità ed efficacia, alle criticità e ai continui cambiamenti del mercato del lavoro e del tessuto economico-produttivo piemontese;

- favorire la crescita del “Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo” implementando, con nuove modalità, le attività di natura trasversale, a regia regionale, a completamento e rafforzamento del Sistema stesso;

- sviluppare le seguenti Misure di intervento:

- Misura “Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo”;
- Misura “Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività”;
- Misura “Tutoraggio post avvio dell'attività”;
- Misura “Azioni di sistema” (ovvero azioni di promozione della cultura imprenditoriale, a regia regionale);

- attivare, per il periodo 2026-2028, “servizi trasversali” di supporto agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale di cui alle Misure sopra elencate, in coerenza con quanto già previsto dalla D.G.R. n. 17-6461 del 30 gennaio 2023, considerata la richiamata scala regionale quale nuova dimensione di implementazione dei servizi di supporto alla

creazione d'impresa/lavoro autonomo, nonché l'introduzione della Misura sperimentale "Azioni di sistema" e vista l'esperienza decennale dei "Servizi trasversali alla realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio";

- destinare risorse pari ad euro 6.000.000,00 a valere sulla Priorità I "Occupazione" del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così suddivise:

euro 673.200,00, per la Misura I.a.4.13 "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo";

euro 4.354.200,00, per la Misura I.a.4.14 "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività";

euro 672.600,00, per la Misura I.a.4.15 "Tutoraggio post avvio dell'attività";

euro 300.000,00, per la Misura I.a.4.16 "Azioni di sistema".

Dato atto, altresì, che la citata Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, tenuto conto di quanto sopra riportato, ha elaborato per il periodo 2026-2028:

- una proposta di atto di indirizzo, al fine di garantire la programmazione e gestione complessiva dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio piemontese che includono le Misure sopra descritte;

- i contenuti, di seguito declinati, dei "servizi trasversali", da acquisire mediante procedura ad evidenza pubblica, volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo promossi dalla Regione Piemonte, valorizzandone la portata presso una più ampia platea di destinatari sul proprio territorio, stimando in euro 400.000,00 (o.f.i.) il relativo fabbisogno, anche tenuto conto dei precedenti servizi realizzati:

- attività di informazione, orientamento ai servizi, di cui alle Misure sopra elencate, e accoglienza dell'utenza;

- attività per il potenziamento delle collaborazioni istituzionali con il territorio per diffondere la cultura del "fare impresa consapevolmente";

- attività di assistenza tecnica agli uffici regionali riferita alla gestione delle Misure, con particolare riferimento a: supporto alla valutazione dei business plan/piani di attività svolta dal Comitato tecnico regionale; iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria; monitoraggio e reportistica.

Dato atto, infine, che:

- alla copertura della spesa di Euro 6.000.000,00, per l'attuazione delle Misure sopra citate, si farà fronte con le risorse stanziare sui pertinenti capitoli di spesa del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, nel seguente modo:

annualità 2027 - Euro 3.600.000,00, di cui:

Euro 1.440.000,00 sul capitolo 170554 Fondo Sociale Europeo - la spesa è correlata al capitolo di entrata 28607/2027

Euro 1.512.000,00 sul capitolo 170556 Fondo di rotazione - la spesa è correlata al capitolo di entrata 21638/2027

Euro 648.000,00 sul capitolo 170558 cofinanziamento regionale

annualità 2028 - Euro 2.400.000,00, di cui:

Euro 960.000,00 sul capitolo 170554 Fondo Sociale Europeo - la spesa è correlata al capitolo di entrata 28607/2028

Euro 1.008.000,00 sul capitolo 170556 Fondo di rotazione - la spesa è correlata al capitolo di entrata 21638/2028

Euro 432.000,00 sul capitolo 170558 cofinanziamento regionale;

- alla copertura di euro 400.000,00 per l'acquisizione, mediante procedura ad evidenza pubblica, dei "servizi trasversali" per le annualità 2026, 2027 e 2028, si farà fronte con le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, stanziare sui capitoli di spesa 110422, 110424 e 110426, correlati in entrata ai capitoli 28607 e 21638, del bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

Sentita preventivamente in data 16 aprile 2026 la "Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente",

istituita dall'articolo 11 della legge regionale n. 32/2023, nominata con il DPGR n. 84 del 9 ottobre 2025 e, in tale data, presieduta dal Presidente della Giunta regionale.

Ritenuto, pertanto, di approvare, nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1060/2021 e n. 1057/2021:

- l'Atto di Indirizzo "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale", periodo 2026-2028, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- i contenuti, come sopra riportati, dei "servizi trasversali", da acquisire mediante procedura ad evidenza pubblica, volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo promossi dalla Regione Piemonte, valorizzandone la portata presso una più ampia platea di destinatari sul proprio territorio.

Ritenuto di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto alla Studio Universitario, Formazione e Lavoro, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, in particolare l'adozione di apposito avviso pubblico per la chiamata di progetti nell'ambito del quale verranno definite le specifiche modalità e le procedure per la presentazione delle richieste di contributo.

Visti:

- il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 6.400.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di approvare, nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1060/2021 e n. 1057/2021:

- l'Atto di Indirizzo "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale", periodo 2026-2028, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria pari ad euro 6.000.000,00 a valere sulla Priorità I "Occupazione" del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- i contenuti, in premessa declinati, dei "servizi trasversali", da acquisire mediante procedura ad evidenza pubblica, volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo promossi dalla Regione Piemonte, valorizzandone la portata presso una più ampia platea di destinatari sul proprio territorio, stimando in euro 400.000,00 (o.f.i.) il relativo fabbisogno, anche tenuto conto dei precedenti servizi realizzati;

che la spesa prevista in euro 6.000.000,00, trova copertura con risorse di cui al Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte sui capitoli, importi, annualità della Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) – Programma 04 (Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale, solo per le Regioni) del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, secondo il dettaglio già descritto in premessa;

che la spesa prevista di euro 400.000,00 per l'acquisizione, mediante procedura ad evidenza pubblica, dei “servizi trasversali” per le annualità 2026, 2027 e 2028, si farà fronte con le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, stanziato sui capitoli di spesa 110422, 110424 e 110426, correlati in entrata ai capitoli 28607 e 21638, del bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2531-2026-All\_1-AdI\_Crea\_impr\_Piem\_def2.pdf

1.



Allegato

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

## ATTO DI INDIRIZZO

**“Servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul  
territorio regionale”**

**(2026/2028)**

ALLEGATO A Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



## Sommario

Sommario.....	1
1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	2
1.1 Quadro strategico.....	2
1.2 Finalità generali.....	2
1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo.....	4
1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	6
1.5 Contributo alle strategie territoriali.....	7
2. DEFINIZIONI.....	7
3. OGGETTO DELLA POLITICA.....	8
3.1 Classificazione da Programma.....	9
3.2 Declinazione delle Misure.....	9
3.2.1 Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo".....	10
3.2.2 Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività".....	11
3.2.3 Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività".....	12
3.2.4 Misura "Azioni di sistema".....	12
4. DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	13
4.1 Categorie di partecipanti.....	13
5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	14
5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto.....	14
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	15
6.1 Risorse stanziare.....	15
6.2 Flussi finanziari.....	17
7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	17
8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	17
9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	19
11. AIUTI DI STATO.....	19
12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	19
13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
14. CONTROLLI.....	21
15. DISPOSIZIONI FINALI.....	21
16. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	22
16.1 Riferimenti dell'Unione Europea.....	22
16.2 Riferimenti nazionali.....	22
16.3 Riferimenti regionali.....	23

## 1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

### 1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2026)904 del 9 febbraio 2026, e recepito con DGR n. 1-2271 del 02 marzo 2026.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

L'azione oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Nel contesto delineato, gli interventi oggetto del presente provvedimento si pongono in continuità con il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo che la Regione Piemonte ha assicurato nelle precedenti programmazioni dei fondi strutturali e con la gestione di interventi regionali specifici.

### 1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) *a*), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

*"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".*

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'**OS a)** rientrano gli **"interventi per la creazione d'impresa e di sostegno alla nascita di start-up", volti a sostenere l'imprenditorialità**. Il supporto dei servizi di accompagnamento e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo può infatti favorire l'accesso all'occupazione sia ampliando le opportunità a beneficio delle persone in cerca di lavoro, sia valorizzando le competenze di persone già occupate in una prospettiva di promozione della mobilità professionale.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS e, più in generale, della Priorità 1 - **OCCUPAZIONE**, individuata dal PR FSE+ 2021-2027 - e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Priorità I, Obiettivo specifico a)	Miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro	EECR04 - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento

**Accanto alla finalità di miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive legata allo sbocco dell'autoimpiego, la Regione persegue una più ampia strategia volta a rafforzare la competitività e la dinamicità dell'economia del territorio**, favorendo l'imprenditorialità e la diffusione della cultura del fare impresa consapevolmente fra coloro che vedono nell'avvio della propria attività un'occasione di crescita personale e collettiva.

Per dare attuazione a tale strategia la normativa regionale ha previsto fin dalla Legge regionale 34/2008 e confermato con la nuova Legge 32/2023 ("Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro"), specifiche "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" (art. 40). In coerenza con tale impostazione normativa, la Regione Piemonte ha implementato e consolidato nel tempo sul proprio territorio un vero e proprio "**Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo**". Tale Sistema è stato formalmente istituito con **D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453** e rappresenta un importante strumento a completamento dell'offerta regionale di servizi per il lavoro in quanto contribuisce a rispondere, con flessibilità ed efficacia, alle criticità e ai continui cambiamenti del mercato del lavoro e del tessuto economico-produttivo piemontese. Il Sistema stabilisce inoltre un maggior raccordo dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo con le politiche attive del lavoro regionali, attraverso l'armonizzazione con le previsioni del Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 e dell'art. 10 della Legge n. 81/2017; infatti parte dei servizi di supporto, in particolare quelli dell'analisi di fattibilità dell'idea di autoimpiego e quelli di tutoraggio post avvio, trovano analogia con quanto definito dall'Allegato B del Decreto Ministeriale 4/2018 (Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale) per il **LEP O "Supporto all'autoimpiego"**.

Per il tramite dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo si concorre anche al raggiungimento dell'**OP 1**, dedicato ad "**un'Europa più innovativa**", attraverso la focalizzazione sugli ambiti prioritari per la relativa strategia regionale. In tale contesto, i servizi potranno quindi coordinarsi con iniziative che perseguono finalità analoghe o convergenti promosse dal Programma regionale FESR 2021-2027, quali gli strumenti finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati).

Va inoltre segnalato il coordinamento generale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa:

- con le iniziative regionali volte al sostegno per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo, compresi tutti i settori produttivi e di servizio, nelle zone rurali connesse alle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL (Gruppi di Azione Locale);

- con le iniziative, sostenute attraverso le leggi regionali sulla cooperazione<sup>1</sup>, che mirano ad integrare i risultati economici conseguiti da una impresa/organizzazione con obiettivi socialmente rilevanti (in particolare nelle forme di cooperative sociali, le cooperative di comunità, imprese sociali ed altri soggetti dell'economia sociale, come definiti ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 2017).

### 1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Il presente Atto di Indirizzo si inserisce nel quadro sopra delineato, per concorrere al raggiungimento di **più finalità di interesse pubblico**, fra le quali:

- favorire l'autoimprenditorialità, incentivando l'iniziativa personale attraverso un percorso che rafforza la consapevolezza delle scelte imprenditoriali, riducendo così i rischi di insuccesso e di fallimento;
- migliorare il livello di occupabilità delle persone in cerca di lavoro, disoccupate o inattive, ma anche di quelle a rischio di espulsione dal mercato del lavoro;
- valorizzare le competenze di chi è già occupato (inclusi i profili *high skills*) ma è interessato, in una prospettiva di promozione della mobilità professionale, a nuovi percorsi lavorativi ed imprenditoriali, anche legati allo sviluppo di progetti innovativi tecnologici, digitali, culturali o di innovazione sociale;
- aumentare l'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro generati dalle attività neo-avviate, sia in modo diretto (trasformazione di persone disoccupate/non occupate in imprenditori/lavoratori autonomi), che in modo indiretto (assunzione di personale nelle nuove imprese costituite);
- favorire il "ricambio generazionale" e la "trasmissione d'impresa" attraverso il subentro nella conduzione aziendale di familiari, di dipendenti o di nuovi soci/titolari che rilevano l'attività cedente, garantendone la continuità.

Nello specifico l'Atto di indirizzo si propone di favorire la nuova imprenditoria ed il lavoro autonomo sul territorio piemontese, attraverso la **realizzazione di proposte progettuali indirizzate all'intero bacino di utenza regionale**. Tale scelta rappresenta un importante **elemento di novità** nella politica della Regione Piemonte a favore della creazione d'impresa che è stata implementata, fin dalla sua origine, su scala dapprima provinciale, poi per "quadranti territoriali", fra loro raffrontabili, definiti sulla base delle caratteristiche di popolosità e tasso di disoccupazione. Il superamento dei "quadranti territoriali" rappresenta la naturale evoluzione dei servizi regionali che sono sufficientemente consolidati da essere erogati con standard di servizio uniformi, attraverso una **rete capillare di sedi di sportello territoriali**, permettendo complessivamente una **più efficiente programmazione delle risorse finanziarie disponibili**.

Le proposte progettuali saranno presentate da soggetti attuatori in grado di **accompagnare progressivamente gli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi** nel:

- realizzare il proprio progetto di business, valutandone anzitutto la fattibilità;
- affrontare le sfide iniziali legate alla nuova attività, rendendo il percorso di avvio più chiaro e consapevole;
- posizionare, consolidare e far crescere la nuova attività sul mercato, contribuendo alla sua sostenibilità e competitività nel tempo.

---

<sup>1</sup> Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 (Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione), Legge regionale 9 giugno 1994 e s.m.i. (Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 'Disciplina delle cooperative sociali') e Legge regionale 28 maggio 2021, n. 13 (Disposizioni in materia di cooperative di comunità).

La presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti attuatori avverrà secondo le modalità che saranno definite negli specifici successivi dispositivi attuativi.

Le proposte progettuali, in linea con il “Repertorio degli standard qualitativi dei Servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo”, approvato con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453, dovranno prevedere la realizzazione oltre che di tali servizi, anche di “**azioni di sistema**”, ovvero azioni di promozione della cultura imprenditoriale, a regia regionale, come dettagliate al paragrafo 3 “Oggetto della politica”.

Permangono interamente in capo alla Regione Piemonte, che ne stabilisce le modalità di attuazione/realizzazione, le **attività di primo filtro e di contatto generale con l’utenza**, collegate fra l’altro agli **incontri di pre-accoglienza**, momento di orientamento e informazione circa le finalità complessive dei servizi di creazione d’impresa/lavoro autonomo. La partecipazione a tali incontri costituisce per l’utenza pre-condizione di accesso ai successivi servizi erogati dai soggetti attuatori. Le attività di primo filtro, di contatto generale con l’utenza sono svolte in collaborazione e in **raccordo con Agenzia Piemonte Lavoro**, ente strumentale della Regione Piemonte, per il tramite dei **Centri per l’Impiego**, soggetti che svolgono funzione di porta di accesso alle politiche del lavoro, operando anche, ai sensi dell’articolo 18 del D. Lgs.150/2015. Potrà inoltre essere previsto il raccordo dei servizi regionali per la creazione d’impresa/lavoro autonomo con altri *stakeholder*.

Le costanti rilevazioni implementate attraverso i sistemi informativi regionali, permettono di osservare in modo oggettivo **l’importanza dell’orientamento iniziale** fra coloro che stanno valutando di “mettersi in proprio”. Infatti nel periodo di erogazione 2023-2025<sup>2</sup> dei servizi regionali di creazione d’impresa/lavoro autonomo (di cui all’Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023), hanno partecipato agli incontri di pre-accoglienza 3.938 utenti di cui 2.788 hanno proseguito scegliendo il soggetto attuatore: tale dato evidenzia che circa il 30% di chi appare interessato ad avviare una propria attività non approfondisce poi la realizzabilità della propria idea attraverso il percorso gratuito regionale. Fra le 2.788 persone interessate, ben l’80% (2.223 utenti) comincia davvero il percorso con l’analisi di fattibilità della propria idea<sup>3</sup>. In sintesi quindi il dato dimostra che l’attività di orientamento iniziale contribuisce a rafforzare la consapevolezza dell’utente nell’approcciarsi alla scelta di mettersi in proprio, portando il 56% circa di coloro che partecipano all’incontro di pre-accoglienza a cominciare realmente il percorso di supporto fornito dalla Regione.

**Un altro elemento importante per comprendere le finalità dell’Atto di indirizzo deriva dall’analisi dei dati sulla condizione occupazionale dell’utenza:** infatti dei 3.938 partecipanti alla pre-accoglienza circa il 44% è occupato ed il peso percentuale degli occupati rimane pressoché invariato anche fra coloro che cominciano il percorso di creazione d’impresa/lavoro autonomo con il soggetto attuatore<sup>4</sup>. E’ poi interessante osservare come il peso percentuale degli occupati diminuisca invece fra coloro che, dopo aver seguito il percorso regionale di supporto, avviano realmente la propria attività: infatti delle 513<sup>5</sup> attività di impresa e di lavoro autonomo accompagnate dal supporto dei servizi regionali, 190 sono state avviate da persone che al momento di analisi della fattibilità della propria idea erano occupate. **Il 37% degli utenti che ha avviato la propria attività con il supporto dei servizi regionali era quindi occupato prima di “mettersi in proprio”.**

I dati sopra riportati confermano pertanto che i servizi regionali di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo perseguono **finalità sia di politica attiva del lavoro**, contribuendo al miglioramento del

<sup>2</sup> Il periodo analizzato è luglio 2023 – maggio 2025, si veda il Report annuale sull’andamento del Programma Mip – Mettersi in proprio elaborato dall’appaltatore dei servizi trasversali per conto di Regione Piemonte.

<sup>3</sup> Il dato relativo ai 2.223 utenti è riferito a coloro che sottoscrivono il “Patto di servizio” con il soggetto attuatore per il percorso di definizione *ex ante* della propria idea d’impresa/lavoro autonomo.

<sup>4</sup> Dati dal Report annuale sull’andamento del Programma Mip – Mettersi in proprio elaborato dall’appaltatore dei servizi trasversali per conto di Regione Piemonte.

<sup>5</sup> Il dato e l’analisi occupazionale sulle 513 attività avviate è rilevato al 10.02.2026

livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, **sia di politica di sviluppo dell'economia del territorio**, favorendo l'imprenditorialità, anche fra le persone occupate.

Per comprendere la **portata nel sistema produttivo piemontese "dell'autoimprenditorialità"** è significativo osservare<sup>6</sup>, in modo congiunto, la **numerosità delle imprese di piccola dimensione e il loro impatto in termini di addetti**.

Infatti, secondo i dati ISTAT<sup>7</sup> nel 2023, il **95,4%** (pari a 354.550 in valore assoluto) delle imprese attive in Piemonte è di **piccola dimensione** (fino a un massimo di nove addetti) e occupa meno della metà degli addetti totali (**40,5%** pari a 605.992 in valore assoluto).

Nel periodo 2020-2023, le piccole imprese sono aumentate, in termini assoluti, di circa 15 mila unità mentre i loro addetti di circa 6,6 mila unità.

Di tutte le **piccole imprese** attive in Piemonte, il **72,6%** lo sono nei servizi dando occupazione al 69,7% degli addetti totali delle piccole imprese. Segue l'industria con il **19%** delle imprese attive e il **22,1%** degli addetti.

La forma giuridica più utilizzata per le **piccole imprese** è quella relativa all' "imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo" con il 71,5%: tali forme giuridiche occupano il 56,8% degli addetti. Seguono le società di persone con il 14,4% e le società di capitali con il 13,5% delle imprese di piccola dimensione attive.

Nell'ambito dei **servizi**, le **piccole imprese** sono maggiormente presenti nel commercio con il 27,3% e nelle attività professionali con il 22,9%, mentre la forma giuridica "imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo" prevale per il 94% nelle attività della sanità e assistenza sociale, per l'86% nelle attività professionali, mentre nelle attività immobiliari predominano le società di persona con il 42% e le società di capitale per il 38,8%.

Per quanto riguarda l'**industria**, il 64,4% delle **piccole imprese** di tale settore è attiva nelle costruzioni, dove la forma giuridica prevalente è "l'imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo" con il 72%, seguita dalla società di capitale con il 17,1%. Fra le piccole imprese dell'industria, il 32,9% è invece attiva nelle attività manifatturiere: in questo comparto la forma giuridica prevalente continua ad essere "l'imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo", seppur con un peso percentuale inferiore rispetto al settore delle costruzioni (54%), seguita dalla società di capitale (23,2%) e dalla società di persone (22,2%).

Infine per il settore dell'agricoltura, l'**82,9%** delle piccole imprese ha la forma giuridica dell'"imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo": in queste piccole imprese trova occupazione ben il **73,3%** degli addetti totali delle piccole imprese agricole.

#### 1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e agli articoli 6 e 28 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;

<sup>6</sup> Dati e analisi a cura dell'Osservatorio regionale Mercato sul Lavoro

<sup>7</sup> ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) per i settori dell'industria e dei servizi e ASIA-Agricoltura per le imprese del settore agricoltura.

- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do Not Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, si ricorda che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

### 1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Atto interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

## 2. DEFINIZIONI

I principali concetti, elementi caratterizzanti e figure chiave collegati alle Misure previste dal presente Atto (in particolare: "**esito finale sulla potenziale fattibilità dell'idea d'impresa/lavoro autonomo**", "**business plan**", "**piano di attività**", "**servizi di assistenza post avvio**", "**ricambio generazionale**", "**trasmissione d'impresa**", "**tutor**", "**consulente specialistico**", "**sportello per la creazione d'impresa**") sono puntualmente definiti nel "Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" istituito con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453, cui si rinvia.

In coerenza con le disposizioni sopra richiamate, si forniscono le seguenti ulteriori definizioni:

**Azioni di sistema:** si tratta di interventi di natura trasversale, a regia regionale, a completamento e rafforzamento del sistema dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. Le azioni sono volte in particolare a facilitare la diffusione della cultura del "fare impresa consapevolmente" sul territorio regionale.

**Operazione:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si considera l'insieme delle attività e dei servizi riconducibili alla medesima fonte di finanziamento, priorità, obiettivo specifico, misura e beneficiario, che fanno capo alla medesima domanda di finanziamento.

Per il presente Atto, in base a quanto sopra, l'operazione è rappresentata dall'insieme delle iniziative progettate e realizzate dal medesimo soggetto attuatore sul territorio regionale nell'ambito di ciascuna delle singole Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività", "Tutoraggio post avvio dell'attività" e "Azioni di sistema".

**Beneficiario:** ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Per il presente Atto, in base a quanto sopra, il Beneficiario coincide con i Soggetti attuatori individuati per l'attuazione delle Misure di cui al presente Atto.

### 3. OGGETTO DELLA POLITICA

Le iniziative oggetto del presente Atto si rivolgono sia alla creazione di nuove imprese, sia all'avvio di nuove attività svolte in forma professionale (lavoratori autonomi), consentendo di intervenire con efficacia sui cambiamenti del mercato del lavoro e del tessuto economico che si susseguono con rapidità tanto su scala globale, quanto su scala regionale, tenuto conto del processo di lungo periodo di terziarizzazione dell'economia piemontese.

Alcuni di questi cambiamenti, come la **diminuzione delle forme di impiego tradizionali**, il mutamento dei sistemi organizzativi e l'introduzione di nuove tecnologie – incluse quelle legate all'intelligenza artificiale –, hanno da un lato reso meno appetibili alcune professioni sul mercato del lavoro, ma dall'altro creato **nuove professioni**, dando maggiore spazio a forme di lavoro autonomo, ambito nel quale la Regione Piemonte ha assicurato il proprio sostegno ancora prima che a livello europeo le partite IVA fossero equiparate ad attività di impresa.

La politica regionale a favore della creazione d'impresa e del lavoro autonomo di cui al presente Atto, ha quale **elemento qualificante la centralità delle persone** che, oltre ad essere destinatarie di interventi di informazione utili per l'apertura di una nuova attività, avranno la possibilità di essere accompagnati in un **percorso personalizzato** che, nel trasferire un approccio metodologico per "mettersi in proprio", consente di approfondire la specifica idea di business dell'utente. L'utente potrà scegliere tra diversi progetti di accompagnamento e tutoraggio gratuiti attivati sul territorio, come nel prosieguo descritti e per i quali sono garantiti standard di servizio uniformi a livello regionale<sup>8</sup>.

**Il cuore della politica di cui al presente Atto di indirizzo è quindi la realizzazione sul territorio piemontese di quel "Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" istituito con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453, in continuità – seppur con alcune variazioni di rilievo – con quanto già implementato per decenni attraverso gli "Sportelli di creazione d'impresa" e con il Programma Mip – Mettersi in proprio.**

I servizi si svolgeranno sotto la supervisione di una **persona di riferimento (tutor)**, alla quale il potenziale imprenditore (ed eventuali possibili soci) o il lavoratore autonomo avranno la possibilità di rivolgersi per qualunque esigenza e che fungerà da interfaccia generale per l'insieme dei servizi fruiti, inclusi di tutoraggio post avvio.

A completamento del Sistema regionale potranno essere disposte dalla Regione, con proprio Atto di indirizzo, anche forme di agevolazioni consistenti in contributi alle attività neo avviate, in coerenza con il già citato articolo 40 della Legge regionale n. 32/2023.

#### 3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata un'Azione ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
<i>I. Occupazione</i>	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in	<i>Interventi per la creazione d'impresa e</i>	Misura 13: fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di

<sup>8</sup> Si veda il "Repertorio degli standard qualitativi dei Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo", approvato con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453

	particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	<i>di sostegno alla nascita delle start-up</i>	Misura 14: assistenza alla definizione del business plan/piano di attività  Misura 15: tutoraggio post avvio dell'attività  Misura 16: azioni di sistema	imprese
--	---	--	--	---------

### 3.2 Declinazione delle Misure

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati, vengono di seguito individuate le caratteristiche delle Misure a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo che contribuiscono all'obiettivo complessivo di policy regionale. Gli aspetti gestionali e organizzativi delle Misure saranno definiti nell'ambito del dispositivo attuativo.

Oggetto del presente Atto di indirizzo sono le seguenti Misure:

Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"

Misura "Assistenza alla **definizione del business plan/piano di attività**"

Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività"

Misura "Azioni di sistema".

I servizi e le azioni sopra indicati saranno rivolti ai destinatari indicati nel paragrafo 4 del presente Atto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Gli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi potranno quindi rivolgersi ai soggetti ammessi ad attuare le Misure di cui al presente Atto (cd. Soggetti attuatori, come inquadrati al paragrafo 5 "Beneficiari"); tali Soggetti dovranno presentare delle proposte progettuali **che saranno selezionate con procedura di evidenza pubblica, secondo le modalità che saranno definite negli specifici successivi dispositivi attuativi.**

**Le proposte progettuali dovranno:**

- prevedere lo sviluppo di tutte le Misure sopra elencate;
- essere indirizzate all'intero bacino di utenza regionale;
- prevedere l'erogazione dei servizi sopra elencati relativi alle Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" in conformità al "Repertorio degli standard qualitativi dei servizi" (servizi A.1, A.2 e A.3 dell'Allegato A alla citata D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453). I servizi potranno essere erogati in presenza presso le sedi indicate in proposta progettuale o a distanza in modalità on line; secondo le specifiche che verranno fornite nei successivi dispositivi attuativi, le sedi potranno essere Sportelli per la creazione d'impresa e/o sedi accreditate per i servizi al lavoro, a seconda della tipologia di misura da erogare (si vedano i successivi paragrafi descrittivi). Ciascuna proposta progettuale, nella logica di valorizzare la capillarità dell'offerta sul territorio, dovrà obbligatoriamente prevedere una rete di minimo 12 sedi così articolate:
- 2 sedi nell'area delle province di Alessandria e Asti (di cui una in un capoluogo di provincia e una nel territorio dell'altra provincia<sup>9</sup>);

<sup>9</sup> Ad esempio: una sede in Asti ed una sede in Ovada, oppure una sede in Alessandria e una sede a Canelli; possono chiaramente anche essere indicate una sede ad Asti ed una ad Alessandria

- 2 sedi nell'area delle province di Biella e Vercelli (di cui una in un capoluogo di provincia e una nel territorio dell'altra provincia<sup>10</sup>);
- 2 sedi nell'area delle province di Novare e Verbano-Cusio-Ossola (di cui una in un capoluogo di provincia e una nel territorio dell'altra provincia<sup>11</sup>);
- 2 sedi nell'area della provincia di Cuneo (di cui 1 nel capoluogo di provincia);
- 4 sedi nell'area della città metropolitana di Torino (di cui 2 nel capoluogo di provincia).

### 3.2.1 Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"

MISURA	DESCRIZIONE E FINALITA'
Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"	<p>Servizio di carattere orientativo che, anche in esito a servizi di accompagnamento al lavoro, mira a:</p> <p>1) verificare con la persona le attitudini imprenditoriali e le reali propensioni individuali, valutando l'effettivo interesse a intraprendere un percorso di creazione d'impresa/lavoro autonomo, operando, se nel caso, le opportune azioni motivazionali o di ri-orientamento ad altri servizi, in particolare per soggetti disoccupati o inattivi;</p> <p>2) prendere in carico i potenziali imprenditori/lavoratori autonomi, verificando la fattibilità potenziale dell'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo e rendendo consapevole l'utente del processo di massima di sviluppo dell'idea stessa e delle relative implicazioni, anche economiche e finanziarie. Il servizio vuole fin da subito evitare scelte di pianificazione errate ed eccessivamente rischiose cui può conseguire la dispersione di capitale: tale approccio è considerato come un elemento metodologico fondamentale nella definizione di progetti sostenibili e realizzabili.</p>

#### Elementi caratterizzanti

La Misura si caratterizza per la natura orientativa del servizio finalizzata a verificare con la persona le attitudini imprenditoriali e consapevolizzarla sul processo di sviluppo dell'idea e sulle reali propensioni individuali. Nella presente programmazione per garantire, per la prima volta, un pieno raccordo dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo con le politiche attive del lavoro regionali, è parte integrante del servizio, soprattutto in caso di esito negativo, il processo di ri-orientamento dell'utente verso altri servizi al lavoro sul territorio che possano ri-motivarlo o rinviarlo ad opportuni interventi formativi, nonché a percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo, così come previsto dal Lep O di riferimento.

I servizi dovranno essere realizzati secondo quanto descritto nella corrispondente "Scheda degli standard dei Servizi A.1. Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo" dell'Allegato A alla **D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453: in tale scheda sono dettagliate le attività, le modalità di accesso,**

<sup>10</sup> Si veda la nota precedente per l'esempio esplicativo

<sup>11</sup> Si veda la nota precedente per l'esempio esplicativo

erogazione, attuazione, durata e output, nonché le pre-condizioni tecnico-strutturali, professionali e operative per l'erogazione dei servizi.

I servizi dovranno essere erogati dai Soggetti beneficiari (di cui al paragrafo 5) già accreditati ai servizi al lavoro secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte, utilizzando le proprie sedi accreditate, oppure in modalità on line. Tenuto conto che i soggetti accreditati al lavoro prendono parte per la prima volta in qualità di beneficiari alla realizzazione della politica regionale a favore della creazione d'impresa, è opportuno prevedere una flessibilità dell'erogazione di tali servizi rispetto alle sedi e modalità di fruizione; pertanto, **diversamente da quanto previsto nel citato standard dei servizi, il primo incontro può essere effettuato in presenza o on line.**

### 3.2.2 Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività"

MISURA	DESCRIZIONE E FINALITA'
Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività"	<p>Servizio di carattere informativo e di accompagnamento personalizzato che, solo a seguito della positiva valutazione di fattibilità (di cui alla Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"), è volto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) responsabilizzare, con servizi qualificati, gli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi in merito alle implicazioni, anche economico-finanziarie, della realizzazione del proprio progetto, incentivando le persone ad intraprenderlo in modo consapevole, riducendo i rischi di insuccesso e fallimento e migliorandone la solidità complessiva;</li> <li>2) sviluppare iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte;</li> <li>3) rendere chiaro e consapevole il percorso di creazione d'impresa/lavoro autonomo, comprensivo delle tappe, anche amministrative e burocratiche, necessarie all'avvio della nuova attività.</li> </ol>

#### Elementi caratterizzanti

I servizi dovranno essere realizzati secondo quanto descritto nella corrispondente "Scheda degli standard dei Servizi A.2. Assistenza per la definizione del business plan/piano di attività" dell'Allegato A alla **D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453: nella scheda sono dettagliate le attività, le modalità di accesso, erogazione, attuazione, durata e output, nonché le pre-condizioni tecnico-strutturali, professionali e operative per l'erogazione di tali servizi.**

I servizi dovranno essere erogati dai Soggetti beneficiari (di cui al paragrafo 5) già inseriti nella sezione A dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo". I servizi potranno essere erogati in modalità on line o in presenza, utilizzando le sedi accreditate nell'ambito dei servizi al lavoro e/o le sedi individuate come "sportelli per la creazione d'impresa". Il primo incontro di tale Misura deve essere effettuato in presenza.

### 3.2.3 Misura “Tutoraggio post avvio dell’attività”

MISURA	DESCRIZIONE E FINALITA’
Misura “Tutoraggio post avvio dell’attività”	<p>La consulenza del tutoraggio è volta a:</p> <p>1) sostenere, con servizi qualificati, il posizionamento, il consolidamento e la crescita della neo-attività sul mercato nella fase iniziale post avvio, momento complesso per la sopravvivenza del progetto poiché scostamenti dell’andamento reale dalle previsioni iniziali possono creare forti criticità a strutture produttive ancora da assestare;</p> <p>2) migliorare il livello qualitativo delle nuove attività economiche e del loro potenziale di resilienza e adattamento sul mercato.</p>

#### Elementi caratterizzanti

I servizi dovranno essere realizzati secondo quanto descritto nella corrispondente “Scheda degli standard dei Servizi A.3 Tutoraggio post avvio dell’attività ” dell’Allegato A alla **D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453: in tale scheda sono dettagliate le attività, le modalità di accesso, erogazione, attuazione, durata e output, nonché le pre-condizioni tecnico-strutturali, professionali e operative per tali servizi.**

I servizi dovranno essere erogati dai Soggetti beneficiari (di cui al paragrafo 5) già inseriti nella sezione A dell’ “Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo”. I servizi potranno essere erogati in modalità on line o in presenza, utilizzando le sedi accreditate nell’ambito dei servizi al lavoro e/o le sedi individuate come “sportelli per la creazione d’impresa”. I servizi potranno anche essere erogati presso la sede della neo-attività.

L’accesso ai servizi avviene, come previsto dalla citata Scheda di cui alla D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453, a seguito di presentazione di specifica istanza: nel procedimento amministrativo per l’accoglimento/diniego dell’istanza è fatta salva la possibilità di ricorrere, per verifiche endoprocedimentali, al supporto di soggetti esterni gestori, selezionati nel rispetto della normativa vigente.

### 3.2.4 Misura “Azioni di sistema”

Considerata l’importante novità del presente Atto di indirizzo che prevede quale dimensione di implementazione dei servizi di supporto alla creazione d’impresa/lavoro autonomo quella dell’intero territorio regionale e vista l’esperienza decennale dei “Servizi trasversali alla realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio” si ritiene di inserire, con carattere sperimentale, la Misura “Azioni di sistema”.

MISURA	DESCRIZIONE E FINALITA’
Misura “Azioni di sistema”	<p>Le azioni di sistema sono volte a diffondere la cultura imprenditoriale ed in particolare del “fare impresa consapevolmente” sull’intero territorio regionale, valorizzando i servizi promossi dalla Regione Piemonte attraverso il presente Atto di indirizzo. Le azioni hanno carattere trasversale e prevedono la regia della Regione Piemonte che assicura un raccordo complessivo rispetto alla pianificazione</p>

delle attività di comunicazione relative al PR FSE+ con riferimento, in primis, a strumenti, prodotti e attività realizzati e da realizzare.

### Elementi caratterizzanti

Le azioni di sistema saranno implementate dai soggetti attuatori secondo le specifiche contenute nei successivi dispositivi di dettaglio e prevederanno in particolare la realizzazione di interventi, attivati a livello territoriale, a completamento e rafforzamento del sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo per far sì che tali servizi risultino efficienti – raggiungendo la più ampia platea di destinatari – ed al contempo efficaci – offrendo anche ai neo-imprenditori/lavoratori autonomi nuove opportunità di confronto e collaborazione.

Le azioni che potranno essere realizzate dai beneficiari – in coerenza con il Piano di comunicazione gestito centralmente dalla Regione Piemonte, pur mantenendo elementi distintivi – si sostanziano in:

- promozione e partecipazione ad eventi con i target di utenti potenziali;
- segnalazione e valorizzazione dei casi di successo (*storytelling*) riferiti agli utenti dei servizi regionali di cui al presente Atto;
- personalizzazione del materiale informativo sulla base delle caratteristiche fornite dalla Regione Piemonte;
- acquisto di spazi pubblicitari per una migliore visibilità dei servizi a livello territoriale;
- iniziative sperimentali di confronto e collaborazione rivolte agli *stakeholder* e ai destinatari delle Misure.

La Regione si riserva in fase di attuazione di specificare più nel dettaglio le attività realizzabili anche attraverso il coordinamento e monitoraggio costante delle stesse, che consenta di far emergere esperienze efficaci e replicabili.

Come dettagliato nel paragrafo 6 “Risorse disponibili e fonte di finanziamento”, per la realizzazione della presente Misura è richiedibile un contributo non superiore al 5% dell'importo totale di ciascuna proposta progettuale.

## 4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

### 4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui sono rivolte le Misure/azioni oggetto del presente Atto di indirizzo, unitamente all'indicatore comune di output al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE MISURA/AZIONE	DESTINATARI/PARTECIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Misura “Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo”	<p>Persone fisiche – disoccupati, inattivi<sup>12</sup> e occupati di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte. Le iniziative devono essere finalizzate pertanto all'avvio di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavoro autonomo;</li> </ul>	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Misura “Assistenza alla definizione del	<ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione di impresa, nelle forme di: impresa individuale, società di</li> </ul>	

<sup>12</sup> Persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro

business plan/piano di attività"	persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative.	
Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività"	<p>Nuove imprese o nuovi titolari di Partita IVA con i seguenti requisiti:</p> <p>nati con il supporto dei servizi forniti di cui alla Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività", concluso con la validazione del business plan / piano di attività, o con il supporto dei servizi di cui alla Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio del periodo di attività 2023-2026, concluso anch'esso con la validazione del business plan/piano di attività;</p> <p>operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis" e, in generale, conformi a tutte le condizioni e i requisiti previsti in detto regolamento.</p>	

Indicazioni di dettaglio in merito alle condizioni di accesso alle Misure saranno fornite nei successivi dispositivi attuativi.

## 5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

### 5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

I beneficiari dell'operazione sono i soggetti attuatori che presenteranno una proposta progettuale che verrà autorizzata. I beneficiari devono garantire, in forma singola o associata, la realizzazione di tutti i servizi e le azioni previste dal presente Atto di indirizzo, come da tabella sottostante. I diversi servizi devono essere realizzati dai soggetti in possesso dei requisiti specifici previsti dalla D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453 "Istituzione del Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, ed al lavoro autonomo" – in particolare nell'Allegato B – e dalla D.D. 580 del 13.10.2025 "Approvazione, in attuazione della D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453, delle Disposizioni per la gestione dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" e dell'Avviso per l'inserimento nell'Elenco".

Al fine di garantire anche una piena integrazione con le politiche attive del lavoro regionali, è pertanto obbligatoriamente prevista la presenza in ciascuna proposta progettuale di almeno un soggetto già accreditato ai servizi al lavoro secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte; tale previsione rappresenta un elemento di novità rispetto ai precedenti periodi di programmazione, nei quali i soggetti che potevano erogare i servizi erano esclusivamente quelli iscritti in apposito Elenco regionale. L'inserimento invece nella sezione A dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" di cui alle D.D. 580 del 13.10.2025 e D.D. n. 98 del 09.03.2026 non costituisce di per sé condizione sufficiente a presentare una proposta progettuale, dovendosi combinare, in forma singola o associata, con il possesso del requisito di accreditamento al lavoro per l'erogazione del servizio iniziale di "Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo" di cui alla corrispondente scheda A.1 del Repertorio degli standard qualitativi dei servizi (Allegato A alla citata D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453).

**Ogni soggetto accreditato ai servizi al lavoro e ogni soggetto inserito nella sezione A dell'Elenco potrà presentare, in forma singola o associata, una sola proposta progettuale, con relativa domanda di finanziamento.**

DENOMINAZIONE MISURA/AZIONE	Beneficiari
Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"	Soggetti già accreditati ai servizi al lavoro secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte
Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività"	Soggetti inseriti nella sezione A dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" di cui alle D.D. 580 del 13.10.2025 e e D.D. n. 98 del 09.03.2026
Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività"	
Misura "Azioni di sistema"	

## 6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

### 6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni oggetto del presente Atto di indirizzo ammontano complessivamente ad **€ 6.000.000,00**, suddivise per Misura, come illustrato nella tabella 1. La dotazione complessiva delle risorse destinate al finanziamento dei servizi di cui alle Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" tiene conto del bacino di utenza<sup>13</sup> che ha fruito dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo nel periodo 2023-2026, finanziato nell'ambito del precedente Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023.

Tab 1 Ripartizione delle risorse stanziare

Priorità/OS/Azione	Misura	PR FSE+
Priorità I / OS a / Azione 4	Misura 13 "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"	673.200,00
	Misura 14 "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività"	4.354.200,00
	Misura 15 "Tutoraggio post avvio dell'attività"	672.600,00
	Misura 16 "Azioni di sistema"	300.000,00
	<b>Totale</b>	<b>6.000.000,00</b>

<sup>13</sup>si vedano i report mensili ed il report annuale sull'andamento del Programma Mip – Mettersi in proprio elaborato dall'appaltatore dei servizi trasversali per conto di Regione Piemonte

Al fine di garantire la presenza di una pluralità di progetti di sostegno all'imprenditorialità su tutto il territorio regionale e tenendo conto delle esigenze organizzative e di efficienza dell'azione pubblica nella realizzazione delle Misure del presente Atto di indirizzo, si ritiene di definire una dimensione finanziaria minima e massima della proposta progettuale.

**L'importo richiedibile per ciascun progetto dovrà quindi non essere inferiore ad euro 1.000.000,00 e non superiore a euro 1.500.000,00** e dovrà essere definito in base agli elementi specificati nei successivi dispositivi attuativi. Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere lo sviluppo di tutte le Misure sopra elencate. Il contributo richiedibile per la realizzazione della Misura "Azioni di sistema" non potrà essere superiore al 5% dell'importo totale della proposta progettuale.

Le proposte progettuali saranno finanziate entro il limite delle disponibilità previste per ciascuna Misura.

Eventuali variazioni in corso d'opera della ripartizione delle risorse finanziarie tra le Misure, incluso l'utilizzo di margini di flessibilità nelle proposte progettuali autorizzate, giustificate da un'oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal nascere di nuove e dimostrate esigenze, potranno essere disposte dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro.

La suddivisione degli importi di cui alla tabella sopra riportata potrà essere suscettibile di eventuali modifiche che si rendessero necessarie in base al consumo effettivo di risorse, rilevato periodicamente, nella fase di attuazione degli interventi oggetto del presente provvedimento. La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate nonché di estendere, sulla base dell'andamento delle attività, il periodo di realizzazione delle attività così come definita nell'ambito del presente Atto.

Le risorse eventualmente non assegnate o liberate, a qualsiasi titolo, nel corso dell'attuazione degli interventi, sono mantenute nella disponibilità della dotazione finanziaria del presente Atto e potranno essere oggetto di ulteriore attribuzione, in coerenza con il Programma e nel rispetto della normativa vigente, a fronte dell'oggettiva necessità rilevata, comprovata dalla performance nella realizzazione delle attività.

## 6.2 Flussi finanziari

Per le Misure di cui al presente Atto, i flussi finanziari avvengono tra la Regione Piemonte e i Soggetti attuatori, a fronte della realizzazione dei servizi di supporto alla creazione d'impresa o al lavoro autonomo e delle azioni di sistema nel territorio regionale. Specificazioni di dettaglio in merito a tali flussi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

## 7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione delle Misure programmate nell'ambito del presente Atto avviene a responsabilità diretta dell'Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, come previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 2021/1060.

I dispositivi attuativi saranno definiti dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti emanati mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it> e sul BUR.

## 8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16/11/2022, "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori. L'Autorità di Gestione stabilirà nell'ambito del dispositivo attuativo le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

Con riferimento alle Misure di cui al presente Atto, la specificazione delle modalità e delle procedure per la presentazione, selezione e valutazione delle proposte progettuali dei soggetti attuatori sarà definita tramite avviso pubblico di "chiamata di progetti" emanato a cura della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro.

Tenuto conto delle interrelazioni esistenti tra le azioni e i servizi oggetto del presente Atto di Indirizzo, si prevede che la proposta progettuale, con relativa domanda di finanziamento, dovrà riferirsi a tutte le Misure di cui al paragrafo 3.

La valutazione delle proposte progettuali avviene attraverso un processo guidato dai principi di trasparenza e uniformità di giudizio, come definito nell'Avviso del dispositivo attuativo. La valutazione si realizza in due differenti e successivi momenti:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

La valutazione sarà affidata a un nucleo di valutazione appositamente costituito da personale interno della Regione Piemonte con esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto degli avvisi e senza la previsione di oneri aggiuntivi. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni".

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nel "Manuale di valutazione" – approvato congiuntamente all'Avviso –, con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

Classe di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	40%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	40%

C - Priorità	5%
D - Sostenibilità	15%
E - Offerta economica	non applicata

### **Classe A - Soggetto proponente**

Nell'ambito di questa classe, la valutazione ha ad oggetto in particolare: l'articolazione del gruppo di lavoro; l'esperienza pregressa delle figure professionali; la tipologia e l'esperienza, in servizi erogati direttamente con l'utenza, del soggetto accreditato al lavoro presente nella proposta progettuale.

### **Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale**

In tale ambito, la valutazione ha ad oggetto la congruenza delle proposte progettuali rispetto a quanto previsto nel presente Atto e nei successivi dispositivi attuativi, con specifico riferimento fra l'altro a: modalità di raccordo fra le figure professionali coinvolte, in particolare con quelle dei soggetti accreditati al lavoro; modalità di realizzazione delle azioni, in particolare riferite alla Misura "Azioni di sistema"; capillarità delle sedi rapportata ai bacini territoriali di utenza stimati sull'intera regione.

### **Classe C - Priorità**

Valuta la rispondenza agli indirizzi definiti in relazione agli obiettivi delle Misure e ai principi orizzontali del PR.

### **Classe D - Sostenibilità**

La valutazione riferita alla sostenibilità consiste nell'accertare la coerenza della struttura del soggetto proponente e della proposta progettuale, in particolare in termini di adeguatezza:

- dei bacini di utenza stimati per ciascuna Misura, come risultanti dal preventivo di spesa;
- del gruppo di lavoro proposto rispetto ai bacini territoriali di utenza stimati;
- degli spazi fisici e degli strumenti tecnologici disponibili per realizzare incontri, anche a distanza.

Il procedimento di valutazione delle proposte progettuali inerenti le misure, di cui al presente Atto di indirizzo, si conclude in 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, che verrà definito nel Dispositivo attuativo.

## **9. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le modalità di realizzazione degli interventi del presente Atto di indirizzo saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi, in particolare nell'Avviso per la presentazione delle proposte progettuali e nelle eventuali Disposizioni di dettaglio. In particolare la realizzazione delle Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" dovrà avvenire in conformità al "Repertorio degli standard qualitativi dei Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo", approvato con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453.

## 10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente atto avverrà, nel rispetto dell'art. 53 del già citato Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti. Per ulteriori specificazioni si rimanda al dispositivo attuativo.

## 11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulle Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività" e "Azioni di sistema" del presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto destinati a singole persone, ai fini del miglioramento delle proprie conoscenze e competenze imprenditoriali.

Gli importi concessi, in termini di servizi a favore delle imprese/lavoratori autonomi destinatari della Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività" rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 della 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

## 12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i PR FSE Plus 2021/2027" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 maggio 2024.

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari indicati al par. 5 del presente Atto, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

Per quanto riguarda le attività di comunicazione relative alle Misure finanziate dal presente provvedimento, in particolar modo la sopra citata Misura "Azioni di sistema", viene assicurato un raccordo complessivo rispetto alla pianificazione delle attività di comunicazione relative al PR FSE+ con riferimento, in primis, a strumenti, prodotti e attività realizzati e da realizzare.

### **13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Si richiama in materia l'applicazione delle disposizioni attuative del Sistema di Gestione e Controllo approvato con la determinazione dirigenziale n. 319 del 29/06/2023 della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2021/1060 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte", come successivamente modificata dalla D.D. n. 830 del 23/12/2025.

### **14. CONTROLLI**

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte" approvate nella versione aggiornata con D.D. n. 830 del 23/12/2025.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. I beneficiari di cui al par. 5 del presente Atto hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata. Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

## 15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

## 16. RIFERIMENTI NORMATIVI

### 16.1 Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo

Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001; e definisce l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei, tra cui il FSE+, per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10/08/2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025 che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- Decisione della Commissione europea n. C(2026) 904 del 9 febbraio 2026, che modifica, in ultimo, la sopra richiamata decisione di esecuzione C(2022) 5299 e approva il Programma PR della Regione Piemonte FSE+ 2021/2027 per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

## 16.2 Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare l'art. 52 "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";
- D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 2018: avente ad oggetto "Decreto

attuativo dell'articolo 2, D.lgs. n. 150 del 2015, recante le Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive”.

### 16.3 Riferimenti regionali

- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative”;
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, che individua nella Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro” l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- Determinazione dirigenziale n. 532 del 30 settembre 2022 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Recepimento e adeguamento dell’informativa di cui alla D.G.R. n. 1-7574 DEL 28.09.2018 in riferimento al PR FSE+2021-2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019”;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 - “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d’atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l’attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.G.R. N. 1-7601 del 30 ottobre 2023 recante “Reg. (UE) 1060/2021. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”, in particolare l’art. 40 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione di impresa”;
- D.G.R. n. 3-1453 del 4 agosto 2025 avente ad oggetto “Legge regionale n. 32/2023, articolo 40. DM n. 4/2018. Istituzione del “Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche

innovativa ed al lavoro autonomo”;

- D.D. n. 580 del 13 ottobre 2025 avente ad oggetto “Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, ed al lavoro autonomo”. Approvazione, in attuazione della D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453, delle Disposizioni per la gestione dell’ “Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo” e dell’Avviso per l’inserimento nell’Elenco”;
- D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 avente ad oggetto “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte” approvato con D.D. n. 319 del 29/06/2023;
- D.G.R. n. 1-2271 del 02 marzo 2026 recante “Reg. (UE) 1060/2021. Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026)904 del 9 febbraio 2026. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- D.D. n. 98 del 09 marzo 2026 avente ad oggetto “Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, ed al lavoro autonomo”. Approvazione delle istanze di inserimento nelle sezioni A e B dell’“Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo” di cui alla D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453 e alla D.D. 13 ottobre 2025, n. 580.”.